

# Omaggio a Giuliano Montaldo

Pesaro, torna la Mostra Internazionale del Nuovo Cinema. Programma che coniuga passato e futuro

## PESARO

di Claudio Salvi

La Mostra Internazionale del Nuovo Cinema (dal 22 al 29 agosto 2020), sta preparando un programma che coniugherà il suo passato stupefacente al futuro del nuovo cinema. Mentre è stato svelato ieri il manifesto si sa già che questa edizione del festival si svolgerà tra Piazza del Popolo e Palazzo Gradari; tra il Centro Arti Visive Pescheria e la spiaggia di levante; tra il Cinema Astra e il Teatro Sperimentale. Niente drive-in come ipotizzato un paio di mesi fa, né proiezioni in plein air in nuove location oltre i luoghi già individuati a questo scopo: Piazza del Popolo e spiaggia di Levante. In un mondo che dice di guardare sempre di più ai giovani, la Mostra di Pesaro - da sempre attenta alle nuove generazioni di cineasti - questa volta ha deciso di non guardare all'anagrafe ma alla qualità.

Ed ecco dunque che il festival diretto da Pedro Armocida sta preparando un programma che è una piccola grande rivoluzione che riguarda il concorso internazionale che, sempre votato alla ricerca del 'nuovo' cinema, questa volta si aprirà a tutti i formati e a tutti i registi; senza barriere d'età, di durata, di 'genere'. «Il tentativo - dice Pedro Armocida - sarà quello di essere al passo con il cinema più innovativo che si realizza oggi nel mondo dove tutte le categorie tradizionali hanno perso gran parte del loro significato. Il nostro sarà un tentativo filologico di organizzare più che una mostra/competizione una avanscoperta dei nuovi linguaggi e delle forme più innovative di fare cinema». E se allo Sperimentale, il concorso si apre a 'generi' e registi d'ogni età alle spalle c'è anche un gradito ritorno: quella del festival al Cinema Astra dove torna l'Evento Speciale dedi-



Giuliano Montaldo, cui verrà dedicato il festival. A destra, il manifesto della mostra che animerà Pesaro



l'omaggio a Giuliano Montaldo che ha compiuto da poco 90 anni.

**Al 'decano'** dei cineasti italiani, un omaggio speciale per i suoi 70 di carriera con la Cineteca Nazionale che, per l'occasione, presenterà a Pesaro tutti i suoi lungometraggi per il cinema. L'evento prevede la pubblicazione di una monografia e la proiezione in Piazza di un suo film restaurato e una tavola rotonda finale alla sua presenza.

**Giuliano Montaldo** ha iniziato a lavorare come attore a teatro esordendo nel cinema in due film di Carlo Lizzani, Achtung! Banditi! (1951) e Cronache di poveri amanti (1954). Nel 1961 pas-

sa alla regia esordendo con Tiro al piccione (1961), tratto da un romanzo di G. Rimanelli e ambientato alla fine della Seconda guerra mondiale vista con gli occhi di un soldato della Repubblica di Salò.

**Seguono** Una bella grinta (1965), Ad ogni costo (1967) e Gli intoccabili (1969). Nel 1970 con Gott mit uns inizia la sua cosiddetta trilogia sul potere di cui fanno parte Sacco e Vanzetti (1971) e Giordano Bruno (1973) con un'analisi precisa, nell'ordine, del potere militare, di quello giudiziario e infine di quello religioso. Un cinema d'impegno civile che, come in L'Agnese va a morire (1976) e in Il giocattolo (1979), sarà la cifra autentica di tutta la sua attività registica. Gli ultimi due suoi lungometraggi sono I demoni di San Pietroburgo (2008) e L'industriale (2011) mentre nel 2017 gira come interprete Tutto quello che vuoi di Francesco Bruni ottenendo il David di Donatello per il miglior at-

## LA CURIOSITA'

### Illustrazione ricca di significati

Così si presenta questa edizione della manifestazione

**Il manifesto** della Mostra del Nuovo Cinema è stato affidato all'illustratrice Virginia Mori che spiega l'idea: «Il mare racchiuso nella montatura di occhiali anni '70, a ricordare maestri come Pasolini o Godard che con il loro cinema hanno stravolto il concetto di visione; un'onda come riferimento ai cambiamenti e movimenti intensi come trasformazioni che creano lo spazio per scoprire nuovi eventi. Il volto verso l'alto a ricordare di non limitare lo sguardo solo alla nostra altezza e coltivare l'immaginazione».

## TUTTO PRONTO

**Svelato il manifesto Al 'decano' dei cineasti italiani, un riconoscimento**